

Cari lettori e lettrici,

dopo anni di lavoro di volontariato gratuito per la formazione di collaboratori che hanno frequentato i nostri corsi, seminari, trovando sbocchi professionali e/o artistici nei nostri laboratori sperimentali dove abbiamo insegnato l'approccio critico all'informazione giornalistica, la comunicazione, l'arte e la difesa dell'ambiente, ora siamo a domandarci SE e COME continuare a sopravvivere.

Questi sono alcuni dei punti per una discussione aperta:

1. Cos'è il Terzo Settore?
2. Un'agenzia di stampa di proprietà di una associazione di volontariato onlus, può restare libera e indipendente nonostante le nuove regolamentazioni?
3. Dato che siamo un gruppo di volontari che forniamo un servizio di informazione generalista e li inviamo nel campus social senza ricevere un utile, CI DOMANDIAMO SE POSSIAMO FARLO DIVENTARE LAVORO?
4. Cosa dobbiamo fare, diventare un'azienda che vende servizi? Entrare a far parte degli organi di informazione e condividere scelte anche se non siamo in linea? oppure dobbiamo costituirci cooperativa indipendente senza aggregarci a qualche Network?
5. Dobbiamo dedicarci a fare scuola con i laboratori e mettere online, in evidenza, il lavoro degli studenti? oppure continuare a creare eventi?
6. A questo punto ci siamo arenati e ora che dobbiamo fare?

DEApress propone una discussione

Scritto da Silvana Grippi

Mercoledì 25 Luglio 2018 17:44 - Ultimo aggiornamento Mercoledì 25 Luglio 2018 19:23

Perdere l'indipendenza oppure restare un voce dissonante?

Cedere il passo ad altri più informati di noi?

DEApress usa due tipi di fonti: quella diretta dove il freelance rintraccia la notizia, oppure divulga quella indiretta dove la notizia offerta dai comunicati stampa vengono scelti su insindacabile giudizio della redazione, dando notizie anche in modo grezzo. Spesso la fonte ha un ruolo attivo e ci relazioniamo con il fruitore che sceglie di leggere le notizie minori. Ogni giorno la redazione si pone il problema della scelta per meglio essere utile come informazione, comunicazione e formazione.